A CURA DELL'UCIIM

IPOTESI UOMO

fondamenti per un nuovo umanesimo

eve

© 2015 Fondazione Apostolicam Actuositatem
Via Aurelia, 481 – 00165 Roma
www.editriceave.it – info@editriceave.it

Progetto grafico e impaginazione: Redazione Ave-Faa

Elaborazione grafica di copertina: Luigi Gagliardi

Finito di stampare nel mese di ottobre 2015
presso Consorzio A.G.E. Arti Grafiche Europa - Pomezia (Rm)

ISBN 978-88-8284-**937**-5

Prefazione

di Rosalba Candela*

Ipotesi uomo nasce dall'esigenza dell'UCIIM di identificare le coordinate culturali della società odierna e porre i fondamenti di un nuovo umanesimo.

I lavori che hanno portato alla realizzazione del testo sono stati coordinati dalla vicepresidente nazionale vicaria Anna Bisazza Madeo la quale, con passione e tenacia, avendo constatato che «l'umanità si trova a un bivio, che è tempo di prenderne coscienza [...] è tempo di cambiamento in cui probabilmente si decide il destino del mondo», ha raccolto le riflessioni degli autori Angela Ales Bello, Sandra Chistolini, Antonio Pieretti, Gian Cesare Romagnoli, Daniela Silvestri, Lidia Vicard, Maurizio Viviani.

Emergenza educativa, società postmoderna, relativismo, hanno costituito il sostrato su cui Anna Bisazza ha impiantato alcune *quaestiones* che si sono configurate come volano.

* Presidente nazionale UCIIM.

«L'educazione è uno dei punti nodali della questione antropologica odierna: quale prospettiva educativo-culturale?», si è chiesto la coordinatrice, affermando che «per sapere cosa fare, bisogna prima sapere: chi è l'uomo».

Da ciò scaturiscono gli scritti degli autori.

Ad impreziosire la presente opera l'*Indagine conoscitiva* elaborata da Elisa Caracci, Silvio Mistretta, Mirella Pacifico, Luigina Palazzo, Caterina Romano, Caterina Spezzano, Concetta Sticchi, Anna Tilotta.

I questionari hanno interrogato i compilatori sul concetto di uomo e sulla percezione che se ne ha, sul mondo, sui valori, sulla vita. E ancora sul mondo globalizzato e digitalizzato, sulla scuola, sullo stato, sulla patria, sul potere, sulla politica.

Le risposte emerse sia dal "questionario giovani" che dal "questionario dirigenti-docenti-educatori-formatori" fanno «pensare a uno sradicamento dell'uomo dal contesto sociale».

Eppure l'indagine, scientificamente testata, pur rilevando esiti allarmanti, «indica che non tutto è perduto e segnala ciò in cui si è ancora disposti a credere».

All'UCIIM (Unione Cattolica Italiana Insegnanti, Dirigenti, Educatori, Formatori) va il merito di aver rilevato «emergenze e bisogni» e di far notare che «la questione educativa attuale è più che mai problema di tutti, è un impegno morale di ciascuno, non possono essere concessi esoneri di responsabilità: il compito è quello di rigenerare un tessuto sociale obiettivamente informato sulle realtà che riguardano l'uomo e il mondo che lo circonda e di far crescere persone umane formate per affrontare le sfide in un orizzonte di valori condivisi».